

Noi 15

Notiziario quindicinale ANNO 1 – N 13 FEBBRAIO 2024

da Madonna del Cenacolo **UN LEGAME CHE SI RINNOVA**
Il NOI raggiunge la chiesa di
Santa Monica.
Ce la presenta mons. P.F. Fumagalli



Scuola di silenzio e di comunione

Monastero della Presentazione della B:V:M. al Tempio. Milano, via Giuseppe Ponzio, 46. Milano caotica e rumorosa, eppure oasi di vita monastica? Una sfida difficile, ma non impossibile per una città abituata alle contraddizioni tra lusso e miseria, successo e solitudine, imprenditoria e fallimenti. Eppure proprio nel Novecento, durante l'episcopato del santo arcivescovo Alfredo Ildefonso Schuster fioriscono in città nuove oasi di contemplazione tra le quali il Monastero della Presentazione a Città Studi (1934) e il Santuario di Santa Rita alla Barona (1939). Più che mai, allora come oggi, in presenza di una "Terza guerra mondiale a pezzi", nel contrasto fra odio e carità, papa Francesco c'insegna che occorre aprire le porte di Monasteri interiori, che offrano "scuole di silenzio e di comunione" (Monaca Fulvia Sieni, Monastero Agostiniano dei Santi Quattro Coronati, Roma).

Oasi di sororità e fraternità

Nel cuore pulsante d'una Milano protesa verso il futuro di scienze e tecnologie nel suo Politecnico, presso la Parrocchia di Santo Spirito, il Monastero Agostiniano della Presentazione di Maria si dona come un'opportunità di esperienza spirituale fraterna e solidale, umana e cristiana. Seguendo e sviluppando l'ideale sintesi fra scienze e umanesimi, arti e fedi, pragmatismo e contemplazione, mirabilmente espresso da Agostino nelle sue *Confessioni* e nelle *Regole* per la vita cenobitica e monastica, il Monastero, da novant'anni nella sua chiesa, un tempo con funzioni parrocchiali ed oggi aperta due volte al giorno, accoglie famiglie e generazioni diverse di studenti e docenti, bimbi e anziani, giovani e adulti. Ed ancor sempre valido, il sogno agostiniano di una "Città di Dio" si accosta a quello di una cittadinanza globale e di un'universale responsabilità di pace, che si contrappone alle nuove frontiere dell'odio e della morte.

Azione e contemplazione

Sulla scia dei grandi dottori Ambrogio e Agostino, vita attiva e contemplazione mistica si sono fuse ed hanno attirato per secoli anche molte giovani milanesi e lombarde, come Veronica da Binasco, Bartolomea Capitanio, Vincenza Gerosa, che hanno seguito Gesù nella via dei consigli evangelici di povertà, verginità e obbedienza e hanno contribuito a educare

generazioni di giovani donne. In zona di Porta Vittoria, dove oggi sorge il Palazzo di Giustizia, il Monastero Agostiniano venne abbattuto per erigere la nuova costruzione dell'architetto Marcello Piacentini, traslato da Porta Vittoria e ricostruito all'angolo tra via Ponzio e via Bassini; l'altare fu consacrato dal cardinale Schuster il 29 aprile 1934. Posto tra il Politecnico e l'Istituto Neurologico Besta, apre le sue porte a chi cerca conforto, guida e sostegno in ogni età e momento della vita. Un'ala del Monastero è oggi sede della Scuola d'infermieristica dell'Istituto dei Tumori, che ha sede a poca distanza.

Accoglienza, amicizia, preghiera

Presso il Monastero Agostiniano della Presentazione di Maria le Monache, dedite alla preghiera, alla carità e allo studio, presentano al Signore e seguono con assidua preghiera quanti sono in ricerca della propria via di spiritualità e di grazia, in momenti difficili e dolorosi, di prova o di malattia, di gioia o di speranza. Al centro della chiesa chi vi entra incontra il grande dipinto dell'*Estasi di Agostino e Monica*, nell'estate del 387, davanti al porto di Ostia poco prima della morte della santa e del ritorno del figlio in Africa: è un invito muto ed eloquente alla conversione, alla contemplazione, a lasciare spazio allo Spirito nella vita di ciascuno. Le celebrazioni quotidiane sono scandite dalle SS. Messe mattutina e vespertina, con il S. Rosario quotidiano, le SS. Confessioni, l'Adorazione eucaristica per la pace, per i giovani e le vocazioni. Nei tempi forti dell'anno liturgico, o in alcune feste particolari come per S. Rita da Cascia, S. Biagio o per il Santo Niño di Cebu, si tengono benedizioni, funzioni o celebrazioni solenni, e il S. Natale è festeggiato anche con un tradizionale Presepio.

Quattro Altari artistici

Nell'atmosfera raccolta della chiesa quasi non si notano i quattro altari laterali, dedicati al S. Cuore, a Maria Madre del Buon Consiglio, a S. Giuseppe e a S. Rita da Cascia, che suggeriscono più d'una riflessione e invitano a rientrare in sé stessi seguendo Agostino: *Ama et fac quod vis*. Il più caratteristico, di fattura ottocentesca finemente lavorato con marmi policromi, è l'altare del S. Cuore, venne traslato qui negli anni Trenta del secolo scorso rimuovendolo dalla chiesa del Monastero Agostiniano in Porta Vittoria. Di fronte sta l'altare marmoreo di Maria Madre del Buon Consiglio, con una copia del dipinto scoperto nel 1467 nel Santuario di Genazzano: la Madre di Dio vi appare desiderosa di ispirare sapienza e fiducia in chi ricorre a lei con il cuore in tumulto. Di straordinaria modernità è invece l'altare marmoreo di San Giuseppe: il padre adottivo di Gesù è scolpito mentre educa il figlio a una vita buona e operosa, all'interno della casa di Nazareth in ardito scorcio prospettico. Infine Santa Rita, la "Santa degli'impossibili miracoli", attira a sé la devozione di molti nei momenti più duri dell'esistenza rinnovando prodigi di carità e di grazie. Sopra tutti s'innalza il maestoso Crocifisso glorioso con l'iscrizione *Tu Rex gloriae Christe*.

ORARI DELLE CELEBRAZIONI

Le celebrazioni quotidiane sono scandite dalle SS. Messe mattutina e vespertina, con il S. Rosario quotidiano, le Confessioni, l'Adorazione eucaristica per la pace per i giovani e le vocazioni. Nei tempi forti dell'anno liturgico, come nel Mercoledì delle Ceneri, o in alcune feste particolari come per S. Rita da Cascia, S. Biagio o per il Santo Niño di Cebu, si tengono benedizioni, funzioni o celebrazioni solenni, e il S. Natale è festeggiato anche con un tradizionale Presepio.

Sante Messe festive:	ore 10 – ore 18
Sante Messe feriali:	ore 7.30 – ore 18
Sante Confessioni:	ogni giorno, ore 17.30
Adorazione eucaristica:	lunedì e mercoledì, ore 17
Santo Rosario:	ogni giorno, ore 17.30

da Santo Spirito **COMMOSSI DAVANTI A GESÙ** IC al Calvario di Domodossola

di Cristina Pedote e Laura Capardoni



“Ti adoriamo Gesù e ti lodiamo perché hai dato la tua vita per noi”.

E se ci proviamo, lui ci aiuterà.

I Padri Rosminiani, congregazione che il filosofo e teologo Antonio Rosmini ha voluto e fondato proprio al Sacro Monte nel 1828, hanno ospitato il gruppo nel refettorio del Santuario per un pranzo al sacco e a seguire nel loro immenso parco per giochi e riposo immersi nella natura.

Spazi ed esperienze che

Naturale, frizzante o ... Gesù? Qual è l'acqua che ti piace di più?

A questa domanda hanno risposto i bambini del secondo anno IC in visita al Sacro Monte Calvario di Domodossola, Patrimonio Mondiale dell'UNESCO.

A rappresentare le stazioni della Croce una serie di cappelle affrescate, con una salita al monte che ha offerto al gruppo oltre al percorso spirituale anche panorami suggestivi sulla città e sulle montagne circostanti.

hanno risvegliato i ricordi di alcuni genitori che da giovani hanno frequentato il Sacro Monte Calvario in occasione dei ritiri spirituali della Parrocchia.

Furono proprio i Padri Rosminiani dell'Istituto della Carità ad avviare infatti nel 1964 la nostra Chiesa di Santo Spirito.

Grazie a Don Stefano, alle catechiste Donatella, Paola ed Eleonora per averci regalato questo profondo e divertente momento insieme!

CARITAS: CAMPAGNA QUARESIMALE

Il nostro aiuto al Venezuela

S.Lora-Lamia

C'è chi ha lavorato una vita in ufficio: otto ore con qualche straordinario, qualche responsabilità.

E c'è chi ha trascorso la sua vita-tipo tra le *barrios* del Venezuela, le immense, misere periferie della

capitale Caracas: disagi, le ore non si contano, tante responsabilità.

È il caso di don Aldo Fonti, 76 anni, un po' romagnolo e un po' marchigiano, venendo



da un paesello giusto al confine fra Romagna e Marche. È alla sua opera missionaria che saranno conferite le offerte che stiamo raccogliendo in questa Quaresima.

Quella missionaria dice

don Aldo, “è stata una vocazione nella vocazione sacerdotale”.

In quelle periferie ha costruito una comunità cristiana dalla base: da un annuncio e

dalla formazione dei primi catechisti. "Sin dall'inizio siamo stati guidati da questo principio: niente per loro, tutto con loro". Don Aldo ha passato 30 anni nei *barrios*, e assunto via via incarichi importanti nel coordinamento delle missioni allo stesso interno della Chiesa venezuelana.

Rientrato in Italia - con qualche scappata laggiù -, ha fondato a Viserba (Rimini) la "Associazione San Martin de Porres" per portare avanti a distanza il sostegno alle comunità diseredate del Paese latino-americano, dedicando allo stesso tempo energie e iniziative a favore dei bisognosi del territorio riminese.

Tra le missioni venezuelane c'è in particolare quella a La Guaira, all'estremo nord della capitale, la stessa che don Aldo ci ha chiesto di aiutare. A lui non l'abbiamo detto, ma non ci dispiacerebbe che oltre alla costruzione di un asilo nido il nostro gesto caritativo potesse contribuire anche a un altro importante progetto: un centro medico cui la popolazione possa far riferimento per le necessità ambulatoriali.



**CI VEDIAMO CON DON ALDO IN VIDEO
CHIAMATA MARTEDÌ 5 MARZO A SAN
MARTINO - CHIESA.**

BREVI CARITAS

OFFERTA PRIMULE

L'11 febbraio in tutte le chiese della nostra Comunità Pastorale sono stati raccolti dei fondi a favore del Centro Aiuto alla Vita Kolbe.

Santo Spirito ha offerto € 556,50, San Martino € 1112,00 e Santissimo Nome di Maria € 437,00.

La domenica successiva la dott.ssa Rosa Maria Bellissimo del CAV Kolbe durante il Quarto d'Ora della fede ha ringraziato spiegando anche le attività che tali fondi andranno a sostenere.

IL BIDONE ROSSO DI SANTO SPIRITO

A partire dal 2024 nella Parrocchia di Santo Spirito è possibile sostenere le attività CARITAS della Comunità Pastorale attraverso le offerte raccolte ogni prima domenica del mese. Il tradizionale "Bidone Rosso" posto per l'occasione, alle porte della chiesa continua ad essere un prezioso strumento per il soccorso di chi ha bisogno.

In Gennaio sono stati raccolti € 351,89 e in Febbraio € 492,82.

La CARITAS è grata per queste espressioni di generosità.